

# Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

**Primo piano**  
L'orto urbano fa bene  
alla città e alla salute

**Personaggi**  
Lazzeroni: un tipo  
da visione periferica

**Outdoor**  
Luci in armonia  
con l'ambiente



## Ispirazioni

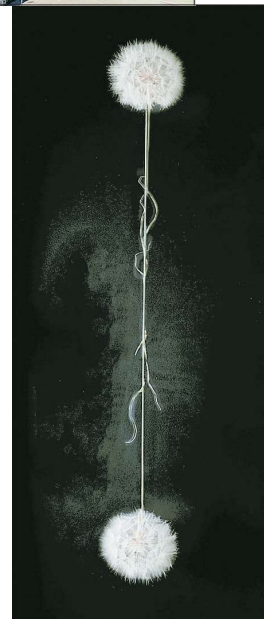
Nuovi prodotti e anniversari storici suggeriscono il gioco degli spunti creativi. Ecco dove i designer trovano temi e suggestioni per i loro progetti

**Comodo da venti anni**  
Antonio Citterio con Groundpiece, ideato nel 2001 per Flexform, rivisto quest'anno

**Ecosostenibilità**  
Green Mind, Scavolini eccelle  
nella circolarità dei prodotti

Uso responsabile delle risorse, utilizzo di energie rinnovabili, recupero dei materiali di scarto. Sono solo alcune buone pratiche che Scavolini adotta da tempo per portare avanti Green Mind, nome del progetto che racconta la dedizione dell'azienda nella salvaguardia

dell'ambiente. Impegno che è stato premiato con un nuovo riconoscimento: la certificazione CQP di Circolarità del prodotto. Cosmob ne ha rilasciate due (sia per l'area cucine e living che per il bagno) e attestano una circolarità dei prodotti pari al 96 per cento.



# Una cucina fatta a regola d'arte

Euromobil: tre stili abitativi ispirati ad altrettante opere di artisti contemporanei  
Da Visionnaire, ambientazioni ricche di riferimenti estetici a una nuova Wunderkammer

di Ludovica Stevan

**N**on ci deve essere un'arte staccata dalla vita». Queste le parole sull'eterna questione su cosa sia arte e cosa sia design del maestro Bruno Munari: «voglio esprimere la mia individualità senza limiti o voglio aiutare le persone in ciò che fanno? Voglio creare un prodotto unico oppure un prodotto serializzato?». Ed è proprio partendo da questi interrogativi che brand di arredamento made in Italy, come Euromobil, hanno dato vita a collezioni che fanno dialogare i due mondi creativi. Qui i fratelli Lucchetta, da sempre grandi appassionati di arredamento e belle arti, hanno fatto sì che "concetto" e "oggetto" si incontrassero per accompagnare idealmente il consumatore nella scelta del proprio mood abitativo. *Monochrome*, *Contrast* e *Natural*, è infatti l'installazione composta da tre opere: *Touch*, *A regola d'arte* e *Adam and Eve*, che danno origine a una sorta di percorso espositivo, mirato non solo a nobilitare dal punto di vista estetico la cucina, ma anche quello di guidare lo "spettatore" nella scelta. «Abbiamo identificato delle aree tematiche guardando all'opera di tre artisti di mondi generazionali diversi», racconta l'architetto Roberto Gobbo, «interpreti di altrettanti percorsi espressivi». Tre filoni dell'arte contemporanea: Jorrit Tornquist, artista australiano conosciuto soprattutto come maestro della cromia per i suoi coloratissimi

progetti; Alberto Biasi, pittore italiano tra i co-fondatori del Gruppo N ed esponente dell'arte programmata e cinetica italiana; Lorenzo Mariani (in arte L'orMa). Le opere diventano così muse ispiratrici di un design che come sottolinea l'architetto, «fanno della cucina un vero e proprio palcoscenico dove esibirsi. Se vogliamo entrare maggiormente nello specifico, *Natural* è il progetto che più richiama un argomento quanto mai attuale: il ritorno alla natura che si esprime nell'uso di una

vasta gamma di legni con spessori e lavorazioni che trasmettono particolari sensazioni al tatto». Un progetto che diventa quindi una sorta di art design proprio come quello proposto da Visionnaire, l'azienda di arredamento di lusso che della bellezza contemporanea ha sempre fatto il suo centro di ispirazione creando pezzi unici e serie limitate assimilabili a opere d'arte. Lusso e bellezza: sono infatti questi i temi che accompagnano *Beauty*, la nuova collezione ispirata all'arte. Lo

showroom allestito nell'ex cinema Cavour in pieno centro a Milano dedica una parte alla Wunderkammer: la camera delle meraviglie che ripropongono ogni anno (vedi accanto). Tra quadri, lampade dalle forme botaniche, sedute che richiamano la colorata coda del pavone e tavoli in vetro che lasciano intravedere l'opera sottostante, la natura assume un'identità ibrida. Frutto dell'incontro tra la sua stessa essenza e il talento dell'essere umano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Mix di geometrie**  
Uno scorcio dello showroom Visionnaire ricavato dall'ex cinema Cavour a Milano. Al centro un mix di geometrie con il tavolo Kerwan di Alessandro La Spada

▲ **Peccato originale**  
Nel promuovere il dialogo tra arte e design, "Adam and Eve" di L'orMa, è l'opera che ispira Antis, la cucina di Euromobil, realizzata con materiali che rimandano alla natura

## Wunderkammer Le Regine di Paolo Leonardo

«Trasformare la figura femminile in soggetto e non in oggetto». È questo l'obiettivo del percorso espositivo alla Wunderkammer di Visionnaire Design Gallery a Milano, in cui l'artista torinese Paolo Leonardo ha il "compito" di «liberare la creatura femminile dal suo stereotipo moderno» attraverso uno smalto dorato che innalza donne qualsiasi al ruolo di regine. *Regine* è infatti il titolo della mostra in cui arte, eros e design diventano protagonisti. Fino al 30 luglio, lo showroom si trasforma quindi in una private room che prende forma attraverso dieci ingrandimenti di nudi femminili scattati da fotografi anonimi della fine dell'Ottocento. L'esposizione può essere prenotata all'indirizzo e-mail: [info@visionnairemilano.com](mailto:info@visionnairemilano.com)



▲ **Erotismo e oro**  
"Senza titolo", l'opera di Paolo Leonardo. Uno smalto oro su manifesto, alla mostra Regine